LINGUA ITALIANA V – FLM1154
RESOCONTO – LEZIONE DEL 06 MAGGIO

(Elaborato da Ana Cristina)

All'inizio della lezione, la professoressa Elisabetta Santoro ci ha fatto sapere che la correzione delle nostre produzioni scritte è stata fatta e che presto ci invierà una mail con il link di accesso ai nostri file su Google Drive. I file saranno condivisi attraverso questo mezzo elettronico per facilitare la nostra revisione. La professoressa ha anche rafforzato che la data massima per la consegna della seconda produzione scritta era il 06/05 fino a mezzanotte. Dopo ha detto che “un giorno” faremo il “dibattito” suggerito nella lezione dell'8 aprile.

Poi abbiamo iniziato a fare le attività sui capitoli 12, 13, 14 e 15 della seconda parte del libro “Resto qui”. Prima l'insegnante ha spiegato che l'attività era divisa in due parti, la prima sui personaggi, soprattutto i nuovi personaggi, e la seconda su una domanda tematica, cioè sulle differenze e somiglianze tra i gruppi “partigiani” e “disertori”. Per rispondere all'esercizio 1, ci ha chiesto di dividerci in gruppi di due o tre persone. Ecco le risposte riportate:

PERSONAGGIO	DESCRIZIONE
La donna grassa	Era grassa; aveva i capelli arruffati, che sembravano spini; aveva una voce calma; cucinava; aveva anche il sogno di diventare nonna; era una donna forte e impegnata.
Il vecchio	È un uomo troppo serio; andava sempre imbracciando il suo fucile; manca una descrizione fisica.
Il prete	Aveva spalle strette e capelli radi; aveva anche occhi neri come il suo abito; non sognava, lo bastava tornare a sua chiesa e servire di nuovo messa.
I genitori di Maria	La madre era una donna di mezza età che sembrava sua figlia, Maria. Era protettiva e affettuosa. Era sempre a casa con il vecchio e metteva Trina in soggezione; Il

	padre era un contadino che cacciava. È diventato amico di Erich.
Maria	Era una bambina muta che a volta fissava con gli occhi di una bambola di pezza; aveva i capelli biondo cenere e mani lunghe e sottili; quando era con Trina aveva occhi assenti ma infantili e giocondi; faceva Trina ricordare di Marica.

La professoressa, in seguito, ha sottolineato il fatto che Trina, ad un certo punto del testo, guarda la piccola Maria e si ricorda della sua figlia, Marica. Poi la professoressa ha anche chiesto cosa abbiamo pensato di questo gruppo di personaggi e quale sarebbe stata la loro importanza nel tragitto di Trina ed Eric. Una studentessa ha risposto che li vedeva come un gruppo di sopravvissuti, isolati, che condividevano dolori, paure e sentimenti. Un'altra studentessa ha sottolineato la questione dell'isolamento del mondo e l'insegnante ha scherzato, facendo una comparazione con la serie "Lost".

Dopo questo commento gli studenti hanno iniziato a parlare di alcune serie in corso, incluso la serie italiana "Baby" (2018). Una studentessa ha spiegato un po' della serie e ha usato il termine "lucrativo" per parlare del lavoro delle protagoniste della serie. La professoressa ha spiegato che questo termine non esiste in italiano e che la parola corretta sarebbe "REDDITIZIO".

Poi, l'insegnante ha cominciato a parlare dei gruppi "partigiani" e "disertori" e per spiegare un po' cosa sarebbe i "partigiani" ha chiesto a una studentessa di leggere la definizione tratta da "Wikipedia":

Un partigiano è un combattente armato che non appartiene ad un esercito regolare ma ad un movimento di resistenza e che solitamente si organizza in bande o gruppi, per fronteggiare uno o più eserciti regolari, ingaggiando una guerra asimmetrica.

Per "lotta partigiana" si intende una guerra di difesa di natura civile contro un'occupazione militare, la conquista o la colonizzazione di un territorio.

Ciò che contraddistingue il partigiano dal soldato, oltre all'irregolarità, alla accresciuta mobilità e all'impegno politico, è la sua natura territoriale, legata alla

difesa di un'area geografica coincidente con l'area culturale di appartenenza.
(<https://it.wikipedia.org/wiki/Partigiano>)

Per rispondere all'esercizio 2, dovevamo pensare a ciò che abbiamo visto rispetto a questi gruppi nel capitolo 11 del libro, così come nella definizione tratta da Wikipedia e nella canzone "I ribelli della montagna", allo scopo di riflettere sulle somiglianze e differenze tra "partigiani" e "disertori". Poi abbiamo visto il video di questa canzone.

Dopo il video, la professoressa ci ha chiesto le nostre opinioni riguardo alla canzone "I ribelli della Montagna" e le risposte sono state diverse. Prima una studentessa ha detto che la canzone era bella, poi un altro studente ha detto che la melodia sembrava un po' tranquilla e malinconica, altri studenti hanno considerato la melodia "festosa"; alcuni hanno detto che la canzone sembrava un inno con "un ritmo di marcia" e altri hanno anche detto che la canzone causava un senso di speranza.

Dopo questa discussione, l'insegnante ha iniziato una breve analisi della canzone e ha parlato di ogni strofa e i suoi aspetti linguistici e tematici. Abbiamo notato l'uso dei tempi verbali nel testo: Passato Remoto, Presente e Futuro Semplice. Il primo tempo verbale può essere visto nella prima, seconda e terza strofe, mentre gli altri due tempi si trovano nelle strofe restanti (il futuro semplice non appare nella quinta strofa). L'uso del passato remoto, secondo la professoressa, porta anche l'idea di una narrazione che contrasta con il ritornello. Inoltre, l'espressione "vivere di stenti", presente nella terza strofa, significa "vivere grandi difficoltà/ dolori". C'è anche nella quinta strofa il tema della giustizia e la presenza della bandiera come simbolo della lotta e, nella strofa seguente, la presenza del patriottismo.

Alla fine, abbiamo iniziato a rispondere all'esercizio 2. Le somiglianze tra i gruppi dei "partigiani" e "disertori" trovate sono: entrambe non sono d'accordo con le idee del fascismo e del nazismo; fuggono sulle montagne; lasciano le loro case, le loro carriere e persino la loro famiglia. Le differenze discusse sono: i "partigiani" hanno un senso di combattere, fanno una lotta armata e hanno una coscienza collettiva, mentre i "disertori" usano le armi per difendersi e hanno un senso di individualità e sopravvivenza.

● **Per la prossima lezione (13/05) dobbiamo:**

1. Leggere i capitoli 1, 2 e 3 della terza parte del libro "Resto qui".
2. Fare gli esercizi su questi tre capitoli.

3. Consegnare la versione corretta della seconda produzione scritta.